

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

**La seduta comincia alle 9,30.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantasette.

**Seguito della discussione della proposta di legge: Scioglimento del matrimonio e della comunione tra i coniugi (2444).**

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 1 della proposta di legge e delle proposte emendative ad esso riferite.

PIERO RUZZANTE chiede la votazione nominale.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

**Si riprende la discussione.**

ANNA FINOCCHIARO dichiara voto contrario sugli identici emendamenti Lussana 1.1 e Volontè 1.10, soppressivi dell'articolo 1 della proposta di legge, giudicandoli contraddittori rispetto all'intesa raggiunta con la stesura dell'emendamento 1.20 della Commissione.

TEODORO BUONTEMPO invita i deputati della maggioranza ad assumere una posizione coerente con i valori culturali di riferimento ai quali si ispira la Casa della libertà: osserva, infatti, che la proposta di legge in esame, ove approvata, rischia di svilire in modo inaccettabile l'istituto del matrimonio.

PIERLUIGI MANTINI giudica necessario e rispondente ad un'esigenza di civiltà modificare la normativa che disciplina lo scioglimento del matrimonio al fine di snellire le procedure nel caso in cui i coniugi abbiano assunto precise decisioni: ritiene, perciò, condivisibile il compromesso raggiunto nel corso dell'*iter* in Commissione con la stesura dell'emendamento 1.20; dichiara pertanto voto contrario sugli identici emendamenti soppressivi dell'articolo 1.

ANTONIO SODA osserva che la proposta di legge in esame, in relazione alla quale appare inopportuno un approccio ideologico, tiene conto del fatto che generalmente il trascorrere del tempo esaspera i conflitti che si evidenziano nei casi di separazione dei coniugi.

GIUSEPPE FIORONI, pur comprendendo le ragioni che hanno indotto a proporre una modifica della normativa che disciplina lo scioglimento del matrimonio, paventa le deleterie conseguenze che la sua eventuale approvazione potrà determinare, in particolare, per le giovani generazioni: dichiara pertanto voto favorevole sugli identici emendamenti Lussana 1.1 e Volontè 1.10, soppressivi dell'articolo 1.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBÀ, nel condividere le ragioni a sostegno della soppressione dell'articolo 1 della proposta di legge in esame, sottolinea la congruità del periodo di tre anni che deve intercorrere tra l'inizio della separazione dei coniugi e lo scioglimento del matrimonio.

VITTORIO MESSA dichiara voto favorevole sugli identici emendamenti Lussana 1.1 e Volontè 1.10.

CAROLINA LUSSANA, nel richiamare le ragioni che l'hanno indotta a proporre l'emendamento 1.1, soppressivo dell'articolo 1, dichiara che i deputati del gruppo della Lega nord Padania esprimeranno un voto secondo coscienza.

CARLA ROCCHI, giudicata anacronistica la discussione che si sta svolgendo, ritiene opportuno stabilire tempi ragionevoli per lo scioglimento del matrimonio.

GIANANTONIO ARNOLDI, pur riconoscendo lo sforzo compiuto in Commissione per migliorare il testo della proposta di legge, dichiara voto favorevole sugli identici emendamenti soppressivi in esame.

GRAZIELLA MASCIA osserva che la normativa in esame favorisce la libera scelta dei cittadini; rileva altresì che non spetta al legislatore imporre modelli comportamentali precostituiti.

CIRO FALANGA ritiene che sulla materia oggetto della proposta di legge in

esame il legislatore debba assumere una posizione chiara, senza indulgere in inadeguate soluzioni compromissorie.

LINO DUILIO, pur comprendendo le buone intenzioni sottese alla proposta di legge in esame, dichiara voto favorevole sugli identici emendamenti Lussana 1.1 e Volontè 1.10.

ELENA MONTECCHI, rilevato che l'emendamento 1.20 della Commissione rappresenta il tentativo di superare le principali obiezioni mosse al testo in discussione, ritiene che l'eventuale approvazione degli identici emendamenti soppressivi in esame vanificherebbe lo sforzo compiuto dal relatore.

PRESIDENTE avverte che il gruppo di Forza Italia ha chiesto la votazione segreta sugli identici emendamenti Lussana 1.1 e Volontè 1.10, soppressivi dell'articolo 1. Rileva che tale articolo, incidendo sui presupposti dello scioglimento del matrimonio, deve ritenersi direttamente afferente i principi costituzionali relativi all'istituto familiare: per tale motivo consentirà lo scrutinio segreto.

LUCA VOLONTÈ invita il gruppo di Forza Italia a ritirare la richiesta di scrutinio segreto, ritenendo che sulla materia in esame i parlamentari dovrebbero esprimersi in modo palese.

ELIO VITO giudica legittimo e doveroso chiedere la votazione segreta su disposizioni che non investono la responsabilità del Governo e della maggioranza e che riguardano questioni di coscienza.

PRESIDENTE conferma l'ammissibilità della votazione a scrutinio segreto sugli identici emendamenti Lussana 1.1 e Volontè 1.10.

*La Camera, con votazione segreta elettronica, approva gli identici emendamenti Lussana 1.1 e Volontè 1.10, interamente soppressivi dell'articolo 1.*

MAURIZIO PANIZ, *Relatore*, in considerazione dell'esito della votazione testé effettuata, dichiara di rimettere il mandato di relatore.

PRESIDENTE, preso atto della dichiarazione del deputato Paniz, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10,55, è ripresa alle 11,10.**

PRESIDENTE, acquisito l'assenso del presidente della II Commissione, avverte che, non essendovi obiezioni, la proposta di legge n. 2444 si intende rinviata in Commissione.

**Seguito della discussione del disegno di legge comunitaria 2003 (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (3618-B).**

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge modificati dal Senato e delle relative proposte emendative, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIORGIO BENVENUTO richiama l'attenzione dell'Assemblea sul suo emendamento 25.2, finalizzato a rendere graduale l'applicazione dei principi contabili internazionali, nonché sul suo articolo aggiuntivo 25.01, volto a fissare principi e criteri direttivi relativamente alla delega al Governo per il corretto recepimento della direttiva 2003/6/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente l'abuso di informazioni privilegiate e la manipolazione del mercato. Nel ritenere, quindi, che non possano sussistere ragioni di contrarietà alle sue proposte emendative, ne auspica l'approvazione.

ALESSANDRO MARAN rileva che avrebbe ritenuto opportuno specificare la natura sostitutiva e cedevole dei decreti legislativi di cui al comma 5 dell'articolo 1;

manifesta altresì un orientamento sostanzialmente favorevole alle modifiche apportate dal Senato agli articoli 14, 15 e 17, giudicando opportuna l'introduzione degli articoli 7, 13, 23 e 24, di cui richiama le finalità; esprime inoltre talune perplessità sull'articolo 21, in relazione al quale preannuncia la presentazione di un ordine del giorno.

DOMENICO BOVA, nel ritenere opportuno fissare più puntuali principi e criteri direttivi relativamente alle deleghe conferite al Governo per il recepimento di direttive comunitarie, auspica l'approvazione dell'articolo aggiuntivo Benvenuto 25.01.

MARIO LETTIERI, giudicata significativa la prevista attuazione del principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso al lavoro ed alla formazione professionale, sottolinea l'opportunità di riconsiderare la delega eccessivamente generica conferita al Governo in materia di abusi di mercato, attesi i riflessi che potrebbe avere sui mercati finanziari e sulle società.

LAURA CIMA, nel dichiarare di voler sottoscrivere le proposte emendative a prima firma Benvenuto riferite all'articolo 25 del disegno di legge comunitaria, stigmatizza il complessivo arretramento dell'Italia rispetto al recepimento della normativa europea in materia ambientale; raccomanda quindi l'approvazione dei suoi emendamenti riferiti all'articolo 15 rilevando che, ove non fossero apportate le modifiche auspiccate, i deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto si asterrebbero nella votazione finale del provvedimento.

GIANCARLO PAGLIARINI, giudicate condivisibili le considerazioni svolte dal deputato Benvenuto in relazione all'applicazione dei principi contabili internazionali, riterrebbe opportuno che, ove non fosse possibile recepire le proposte emendative presentate in materia, il Governo si impegnasse ad accettare un ordine del giorno di analogo contenuto.

ANDREA DI TEODORO, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Zeller 1.1.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Zeller 1.1.*

ALESSANDRO MARAN dichiara l'astensione sull'articolo 1, ritenendo che sarebbe stato opportuno specificare la natura sostitutiva e cedevole dei decreti legislativi di cui al comma 5.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 1, con i relativi allegati A e B, nonché gli articoli 6 e 7, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANDREA DI TEODORO, *Relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Zeller 9.1 e 9.2, esprimendo altrimenti parere contrario.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Zeller 9.1 e 9.2 ed approva l'articolo 9, nonché gli articoli 10, 13 e 14, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 15 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANDREA DI TEODORO, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cima 15.1, 15.3, 15.4, 15.5 e 15.6; approva quindi l'articolo 15.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 17, al quale non sono riferiti emendamenti.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, anche a nome del deputato Stucchi, dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Di Teodoro n. 9.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, manifesta la disponibilità del Governo a recepire le istanze prospettate nell'ordine del giorno Di Teodoro n. 9.

ALBERTA DE SIMONE, rilevato che nel Mezzogiorno vi è un tasso di occupazione femminile pari al 26 per cento, ritiene che il testo dell'articolo 17 del disegno di legge sia stato migliorato dal Senato: dichiara pertanto voto favorevole.

GIORGIO CONTE dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Di Teodoro n. 9.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 17.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 21, al quale non sono riferiti emendamenti.

ROBERTO GUERZONI, espresso un giudizio critico sul contenuto dell'articolo 21 del disegno di legge comunitaria, auspica l'accoglimento dell'ordine del giorno Crisci n. 8, che impegna il Governo ad individuare forme di intervento in relazione alla legislazione concernente i lavoratori socialmente utili.

ALESSANDRO MARAN richiama le ragioni che lo inducono ad esprimere voto contrario sull'articolo 21.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 21.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 23 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ANDREA DI TEODORO, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Stradella 23.1.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda.

FRANCESCO STRADELLA ritira il suo emendamento 23.1, invitando il rappresentante del Governo a valutare la possibilità di accogliere un ordine del giorno vertente sulla stessa materia.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 23, nonché l'articolo 24, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 25 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ANDREA DI TEODORO, *Relatore*, invita al ritiro delle proposte emendative presentate, sulle quali esprime altrimenti parere contrario.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Benvenuto 25.1 e 25.2; approva quindi l'articolo 25 e respinge l'articolo aggiuntivo Benvenuto 25.01.*

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, accetta gli ordini del giorno Arnoldi n. 6, Palma n. 7 e Di Teodoro n. 9; accetta altresì, purché riformulati, gli ordini del giorno Benvenuto

n. 3 (*Nuova formulazione*) e Garnero Santanché n. 5; non accetta infine i restanti documenti di indirizzo.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori degli ordini del giorno Benvenuto n. 3 (*Nuova formulazione*) e Garnero Santanché n. 5 accettano le riformulazioni proposte per i rispettivi documenti di indirizzo.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Grandi n. 1, Lettieri n. 2, Stradella n. 4 e Crisci n. 8.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ALESSANDRO MARAN giudica opportune talune modifiche apportate dal Senato al testo del disegno di legge comunitaria.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

ALESSANDRO MARAN, pur confermando peraltro talune perplessità, segnatamente rispetto alle disposizioni concernenti la disciplina del lavoro socialmente utile, dichiara voto favorevole sul disegno di legge in esame.

GABRIELE FRIGATO, pur manifestando talune perplessità sul testo del disegno di legge comunitaria in esame, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo; esprime inoltre preoccupazione per l'atteggiamento sostanzialmente antieuropeista che contraddistingue la posizione di esponenti della maggioranza la quale, al contrario, dovrebbe apparire coesa nell'affrontare temi di ampio respiro che coinvolgono l'Europa e precipuamente l'area del Mediterraneo.

RICCARDO CONTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul disegno di legge comunitaria.

GIACOMO STUCCHI, *Presidente della XIV Commissione*, rivolge un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno consentito un proficuo dibattito.

GIORGIO CONTE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge comunitaria.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania, pur confermando le perplessità già espresse sull'articolo 17, nel testo modificato dal Senato.

GIORGIO BENVENUTO, nel rivolgere un ringraziamento al ministro Buttiglione per avere accettato gli ordini del giorno concernenti la normativa per la trasparenza dei mercati e l'adeguamento dei principi contabili, auspica una sollecita attuazione degli impegni assunti.

LUANA ZANELLA dichiara l'astensione sul disegno di legge comunitaria.

ANDREA DI TEODORO, *Relatore*, rivolge un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito al proficuo esame del disegno di legge comunitaria, sul quale peraltro i deputati del gruppo di Forza Italia esprimeranno voto favorevole.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, esprime sentimenti di gratitudine ai componenti la XIV Commissione ed a tutte le forze politiche per avere contribuito, nei tempi previsti, ad un adempimento comunitario.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 3618-B.*

#### **Seguito della discussione di disegni di legge di ratifica.**

PRESIDENTE avverte che la V Commissione ha espresso i prescritti pareri.

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato,

S. 2187: Protocollo aggiuntivo Accordo in esecuzione articolo III, paragrafi 1 e 4, del Trattato di non proliferazione delle armi nucleari (4220).

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 6, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIOVANNI BIANCHI esprime un orientamento favorevole al disegno di legge di ratifica in esame.

CESARE RIZZI manifesta adesione al disegno di legge di ratifica in esame.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 4220.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 1990: Accordo con il governo della Repubblica di Gibuti sulla cooperazione nel settore della difesa (4214).

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIOVANNI BIANCHI, sottolineato il ruolo di stabilizzazione svolto dalla Repubblica di Gibuti, invita l'Assemblea ad approvare il disegno di legge di ratifica in esame.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 4214.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 2018: *Memorandum* d'intesa con il ministero della difesa della Repub-

blica di Finlandia sulla cooperazione nel campo dei materiali per la difesa (4215).

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, accetta l'ordine del giorno Giovanni Bianchi n. 1, purché riformulato.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Giovanni Bianchi accetta la riformulazione proposta del suo documento di indirizzo.

Passa quindi alle dichiarazioni di voto finale.

VALDO SPINI, sottolinea la rilevanza del disegno di legge di ratifica in esame, ritiene che il Governo dovrebbe chiarire al Parlamento i più recenti orientamenti emersi in ambito europeo in tema di difesa.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 4215.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 2019: Accordo di coproduzione cinematografica con il governo della Repubblica di Albania (4216).

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 4216.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 2061: Accordo con il governo della Repubblica algerina democratica e popolare relativo ai trasporti internazionali (4218).

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 4218.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 2186: Accordo con la Repubblica bolivariana del Venezuela sulla promozione e protezione degli investimenti (4219).

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 4219.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 2206: Accordo con il governo della Repubblica di Turchia sulla promozione e la protezione reciproca degli investimenti (4221).

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 4221.*

#### **Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.**

CARLO CARLI sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

#### **Integrazione nella costituzione di un gruppo parlamentare e affidamento dei poteri attribuiti dal regolamento nell'ambito dei vicepresidenti del medesimo gruppo parlamentare.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 53).*

### Sull'ordine dei lavori.

ANTONIO BOCCIA, rilevata la consuetudine, recentemente invalsa, secondo la quale il relatore o il presidente della Commissione, al termine dello svolgimento delle dichiarazioni di voto finale, formulano considerazioni conclusive del dibattito che spesso riprendono gli orientamenti espressi dalla maggioranza e le posizioni emerse in seno al Comitato dei nove, invita la Presidenza a precisare che tale prassi non deve costituire precedente, atteso che non trova alcun riscontro nel dettato regolamentare.

PRESIDENTE prende atto delle considerazioni svolte dal deputato Boccia.

Sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,30, è ripresa alle 15.**

### Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessantanove.

### Svolgimento di interpellanze urgenti.

TITTI DE SIMONE illustra la sua interpellanza n. 2-915, sulla circolare del capo della polizia relativa a misure di sorveglianza presso i luoghi di ritrovo degli studenti.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, premesso che la vicenda relativa al liceo Virgilio di Roma si iscrive nell'attività di indagine avviata dalla procura della Repubblica a seguito della segnalazione, da parte di taluni genitori, dell'uso di sostanze stupefacenti nella scuola, fa presente che, come di consueto, all'inizio dell'anno scolastico il Ministero dell'interno ha invitato le autorità di pubblica sicurezza ad adottare

misure mirate al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti in prossimità delle scuole. Osserva altresì che il Dicastero dell'istruzione, dell'università e della ricerca svolge una funzione educativa ed informativa finalizzata a scongiurare l'eventuale uso di droghe, anche inviando ai responsabili scolastici ed alle famiglie degli studenti specifici programmi di prevenzione vertenti sui temi dell'educazione alla salute e del sostegno degli alunni a rischio.

TITTI DE SIMONE conferma le preoccupazioni già espresse nell'atto ispettivo: ritiene, infatti, che il sottosegretario non abbia fornito risposta agli interrogativi di carattere più strettamente politico relativi ad iniziative che sembrano presupporre una sorta di militarizzazione delle scuole, che si palesa nelle azioni di stampo repressivo denunciate nell'interpellanza.

EUGENIO DUCA illustra la sua interpellanza n. 2-938, concernente le iniziative per superare l'attuale commissariamento dell'autorità portuale di Ancona.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, ricorda che, in base alla vigente normativa, gli enti locali interessati sono stati invitati con nota del 20 ottobre scorso a fornire entro trenta giorni nuove designazioni o a confermare quelle precedentemente indicate, tenuto conto del parere sfavorevole espresso dalla regione Marche sul nome del signor Giorgio Cataldi quale candidato a presidente dell'autorità portuale di Ancona. In attesa del riscontro degli enti interpellati ed in considerazione della scadenza dei termini di proroga del presidente uscente, si è reso necessario il ricorso al regime di commissariamento dell'ente, affidato al dottor Paolo Annibaldi, figura professionale dalle inconfutabili doti manageriali. Assicura, infine, che anche nel caso dell'autorità portuale di Livorno sono state osservate tutte le previsioni legislative.

EUGENIO DUCA, nel rivolgere un ringraziamento al sottosegretario per la tempestività della risposta, sottolinea che quest'ultima ha confermato il ritardo con il quale gli enti locali sono stati interpellati al fine di fornire i nominativi di loro competenza; giudica comunque positivamente il fatto che tale richiesta sia stata rinnovata a seguito della mancata intesa sul candidato da designare.

MARISA ABBONDANZIERI illustra l'interpellanza Vigni n. 2-937, sulla nomina di cinque commissari straordinari preposti a seguire l'andamento della realizzazione delle infrastrutture previste dalla legge obiettivo.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, precisato che il ministro Lunardi non è oggi presente a causa di concomitanti impegni istituzionali, richiama i contenuti del decreto legislativo n. 190 del 2002, che consente al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di avvalersi di speciali strutture al fine di monitorare il complesso *iter* relativo alla realizzazione di importanti opere pubbliche. Rilevato quindi che la nomina di cinque commissari straordinari risponde a ragioni tecniche, operative e funzionali connesse alla rilevanza degli interventi infrastrutturali previsti, dà conto dei criteri utilizzati per le procedure di nomina, osservando che l'entità dei compensi è stata ancorata, peraltro in coerenza con la normativa vigente in materia e con esperienze pregresse, al valore finanziario delle singole opere. Rilevato, infine, che il compenso aggiuntivo previsto dai provvedimenti di nomina sarà corrisposto solo all'esito delle verifiche effettuate circa il raggiungimento degli obiettivi specificamente individuati, ricorda che la Corte costituzionale, con sentenza n. 303 del 2003, ha dichiarato in larga misura infondati i rilievi formulati dai ricorrenti, confermando la legittimità dell'impianto

normativo della cosiddetta legge obiettivo e delle connesse disposizioni attuative.

MARISA ABBONDANZIERI, nel rilevare che, alla luce della citata sentenza della Corte costituzionale, l'impianto normativo del decreto legislativo n. 190 del 2002 appare fortemente compromesso, ritiene non sussistessero elementi tali da rendere necessario il ricorso a commissari straordinari.

GIAMPIERO D'ALIA illustra la sua interpellanza n. 2-935, sull'appalto dei servizi di manutenzione del naviglio militare presso l'arsenale militare marittimo di Augusta.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, premesso che gli arsenali militari di Augusta e di Messina svolgono attività diverse, rileva che verranno acquisiti analitici elementi di valutazione al fine di garantire l'economicità delle attività manutentive eseguite presso la struttura di Augusta e di verificare la possibilità che l'arsenale di Messina possa contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici che si prefigge l'Agenzia industrie difesa. Assicura altresì che il Ministero della difesa è particolarmente attento e sensibile alle problematiche evidenziate nell'atto ispettivo, con particolare riferimento alle potenzialità dell'arsenale militare di Messina.

GIAMPIERO D'ALIA prende atto con soddisfazione dell'impegno assunto dal Governo di verificare e risolvere le problematiche poste con l'atto di sindacato ispettivo.

PRESIDENTE, in attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 16,10, è ripresa alle 18,05.**

**Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea, calendario per il mese di novembre 2003 e conseguente aggiornamento del programma.**

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea, il calendario per il mese di novembre 2003 ed il conseguente aggiornamento del programma, predisposti a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 68*).

**Ordine del giorno della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 27 ottobre 2003, alle 15.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 72).*

**La seduta termina alle 18,10.**